

Codice scheda: ASC A4570205 (Microscheda: 3977D2/5)

Luogo e data: TORINO - 10/03/1875

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: DIRETTORI SALESIANI

Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Comunica ad uno dei Direttori le impressioni positive dopo la visita al Collegio. Fa osservazioni su: Suppellettili e scuola in materia liturgica, Celebraz.quotidiana per gli Esterni, Scuola serale, Norme. [Minuta aut. + copia ms allogr.]

Torino, 10 marzo 1875

Carissimo Direttore

Vi comunico le impressioni avute nella mia visita al vostro collegio. Vi assicuro che sono partito assai soddisfatto sia degli esami, sia del contegno dei chierici, sia dei diportamenti dei giovani. Voglia il Signore continuare a benedirvi e farvi crescere di bene in meglio. Tuttavia qualche cosa ho osservato che ha bisogno di modificazioni.

1. Ho trovato tovaglie su qualche altare non troppo decenti.

2. Seppi che non si dice nei giorni feriali la messa per gli allievi esterni, e sarebbe pur tanto conveniente che si dicesse, come si fa qui, a Varazze, ad Alassio ecc.

3. Non si fa quasi mai scuola di cerimonie né ai chierici, né al piccolo clero, né ai giovani. Converrà insistere presso chi di ragione perché si faccia regolarmente; e se chi ne ha incarico non può far tutto, gli si dia qualche aiutante.

4. Anche il catechismo nelle classi ginnasiali è poco insegnato; eppure è il ramo di scienza più importante.

5. Non s'insegna il canto gregoriano, che pure è tanto desiderato ed inculcato dal nostro buon padre Don Bosco.

6. La scuola serale non è più sul gusto di quelle che desidera Don Bosco, il quale ama che tutti vi prendano parte. Se si vuol fare prima di cena, come si combinò nelle conferenze autunnali, conviene differire la cena di una mezz'ora o tre quarti d'ora, portandola alle otto od otto e un quarto. Questa scuola serale fatta per tutti rappresenterebbe pure

comodità per insegnare le orazioni a chi non le sa, di insegnar a servir messa, di che non tutti costì sono capaci, di preparare alla prima Comunione ecc.

7. Vi scorsi bisogno di regolar bene e con gradazione le varie compagnie di San Luigi, del Santissimo Sacramento, del clero ecc.

8. I coadiutori avrebbero bisogno di essere sovente visitati dopo le orazioni per sentirsi indirizzare qualche parola direttamente a loro.

8 bis. Sarà conveniente fare più spesso la scuola ai chierici, specialmente quella di filosofia, se è possibile.

9. Sarà forse molto utile che i chierici, come abbiam detto nella conferenza, si radunino almeno una volta al giorno, gli uni per la meditazione, gli altri per la lettura spirituale sotto la guida di un sacerdote.

10. Sarà necessario di ridurre tutte le celle dei chierici alla misura di soli metri 0,60 oltre il letto, mediante le spranghe per le cortine, sulla foggia di parecchie, le quali già sono costì.

11. La lettura a tavola è troppo trascurata; conviene che insegniamo il modo di usufruire il tempo, utilizzando anche quello che si impiega nel cibarci.

12. Nelle scuole trovai il vuoto delle prove mensili, ed in alcune mancavano perfino le decurie. Ogni mese devonsi registrare i voti parziali di ogni scuola nella decuria generale che deve tenersi dal Direttore o dal Prefetto.

13. Sarebbe a desiderarsi nei giovani maggior impegno per il loro profitto scolastico.

14. Mancano vari registi di cui vedrò di provvedervi.

Caro Direttore, molte di queste cose dipendono dai tuoi subalterni, tuttavia converrà che tu ti tenga al corrente di tutto, e che pur tu dia il moto a tutto. Tu sei la testa, il Prefetto è il braccio; tutti due siate occhi ed orecchi per tutto vedere e tutto udire.

Il Signore vi benedica largamente insieme col

Vostro Aff.

Don Rua

Prefetto della Congregazione di S.F.S.

Dopo la visita a una casa - osservazioni a un
Direttore

ORATORIO

di s. Francesco di Sales

Via Cottolengo, n. 32

TORINO

10-9-79

Direttore

Car: ~~M. B. Bosco~~

Vi comunico le impressioni avute nella mia
visita al vostro collegio. - Vi assicuro che sono partito
assai soddisfatto sia degli esami, sia del contegno
de' chierici, sia de' dipartimenti dei giovani. No-
glia il Signore continuare a benedirvi e farvi
crescere di bene in meglio. - Tuttavia qualche
cosa ho osservato che ha bisogno di modificazione.

1. Ho trovato foggie su qualche altare
non troppo decenti.

2. Deppi che non si dice ne' giorni feriali
la messa per gli allievi esterni, e sarebbe pur
tanto conveniente che si facesse, come si fa qui,
a Varazze, ad Alessandria ecc.

3. Non si fa quasi mai scuola di cerimonie
ne' ai chierici, ne' al piccolo clero, ne' ai
giovani. Converrà insistere presso chi di ve-
gione perché si faccia regolarmente; e se
chi ne ha incarico non può far tutto, gli si
dia qualche ajutante. 4. Anche il catechismo nelle
classi ^{ginnasiali} è poco insegnato; eppure è il ramo di
scienza più importante.

3977 02

5. Non s'insegna il canto gregoriano, che pure
è tanto desiderato ed insegnato dal nostro buon
padre B. Bosco.

6. La scuola serale non è più del gusto
di quelle che desidera D. Bosco, il quale ama
che tutti vi prendano parte, se si vuol
fare prima di cena, come si cominciò nelle
conferenze autunnali; conviene differire
la cena di una mezz'ora o tre quarti
d'ora, portandola alle otto ed otto e un
quarto. - Questa scuola serale fatta per tutto
presenterebbe pure comodità per insegnare
le orazioni e chi non le sa, di insegnar
a servir messa, di che non tutti costì sono
capaci, di preparare alla 1. comunione ecc.

7. Vi scorsi bisogno di regolar bene e con
gradazione le varie compagnie di s. Luigi,
del H. Sacramento, del fletto ecc.

8. I coadjutori avrebbero bisogno di essere sovente
visitati dopo le orazioni per sentirsi indirizzare

3977 03

qualche parola direttamente a loro.

9. Sarà pur conveniente fare più spesso la scuola ai chierici, specialmente quella di filosofia, se è possibile.

9. Sarà forse molto utile che i chierici, come abbiamo detto nella conferenza, si dividano almeno una volta al giorno, gli uni per la meditazione, gli altri per la lettura spirituale sotto la guida di un sacerdote.

10. Sarà necessario di ridurre tutte le celle dei chierici alla misura di soli met. 6,60 oltre il letto, mediante le spranghe per le cortine, sulla foggia di parecchie, le quali già sono costate.

11. La lettera o tavola è troppo trascurata; conviene che insegniamo il modo di usufruire il tempo, utilizzando anche quello che si impiega nel cibarsi.

12. Nelle scuole trovasi il vuoto delle povere mansole, ed in alcune mancano perfino

le decurie. Ogni mese dovonsi registrare i voti parziali di ogni scuola nella decuria generale che deve tenersi dal direttore o dal prefetto.

13. Sarebbe a desiderarsi nei giovani maggior impegno per loro profitte scolastiche.

14. Mandano vari registri di cui vedo di provvedermi, caro direttore, molte di queste cose dipendono dai tuoi subalterni, tuttavia converrà che tu ti tenga al corrente di tutto, e che pur tu sia il moto o tutto. Tu sei la testa, il prefetto è il braccio; tutti due siate occhi ed orecchie per tutto vedere e tutto udire.

Il Signore vi benedica largamente e insieme col

Vostro Aff. D. Rua Pref.
della Congreg. di S. F. S.